

Vincenzo Piras

# BOCCA

# DI

Storia di uomini e di miniere nella  
Sardegna centro e nord-occidentale

# MINIERA



Vincenzo Piras

BOCCA  
DI Storia di uomini e di miniere nella  
Sardegna centro e nord-occidentale  
MINIERA

Con il contributo ai testi di Roberto Barbieri - Efsio Cadoni

Presentazione di Attilio Mastino

Carlo Delfino editore

## PRESENTAZIONE

Dopo il volume delle grotte naturali, Vincenzo Piras torna a sorprenderci con questa straordinaria *Storia di uomini e di miniere della Planargia, del Meilogu, del Montiferru e della Nurra*: un'opera frutto di una lunga collaborazione con specialisti, ricercatori, tecnici, che è stata recentemente premiata nell'ultima edizione del Premio letterario "Billia Muroni". Fianco a fianco hanno lavorato Roberto Barbieri, Efisio Cadoni, tanti studiosi delle due Università della Sardegna, tanti appassionati dei diversi gruppi speleologici locali ed i soci del Centro Ricerche Ambientali di Bosa, consapevoli dei rischi che una pubblicazione come questa presenta in ordine alla complessità della materia ed alla varietà del territorio: tutti si misurano con curiosità e con passione su un tema relativamente poco frequentato, alla ricerca di preziose testimonianze di archivio, di fotografie storiche, di documenti originali; soprattutto impegnati in defatiganti esplorazioni ed indagini territoriali che fanno emergere un cuore segreto della Sardegna, una storia di minatori, di imprenditori, di geologi, protagonisti di grandi imprese produttive in un'area di frontiera, collocata al margine meridionale del Giudicato medioevale del Logudoro, oggi tra le attuali province di Sassari e Oristano.

Secondo un lontano commentatore di un'opera di Platone, il dialogo *Timeo*, l'antico nome della Sardegna era quello di *Arguròfleps nésos*, di "Isola dalle vene d'argento", in relazione alla ricchezza delle miniere di galena argentifera e di altri metalli documentata anche nei bronzetti della tarda età nuragica: più tardi sarebbero arrivati i nomi di Ichinussa, di santaliotis, di Sardò-Sardinia, con riferimento alla sposa dell'eroe eponimo Tirreno od al dio libico Sardus. Questa ricchezza metallifera era nota in età punica e lo sfruttamento del sottosuolo per l'estrazione di minerali è sempre più testimoniata dagli scavi archeologici di età romana non solo nel Sulcis-Iglesiente (presso la località dell'antica *Metalla* e presso l'isola *Plumbaria*), ma anche nel Cagliaritano, dove è conosciuta la stazione stradale sull'orientale sarda di *Ferraria* e nella Nurra presso l'Argentiera di Alghero ed a Canaglia; poi a Funtana Raminosa di gadoni e sul Mont'Albo di Siniscola. Nel basso impero sappiamo che nel IV secolo d.C. gravi ammende erano previste per il capitano e per l'armatore che trasportassero a bordo della loro nave in Sardegna i *metallarii* ossia gli *aurilegudii*, i cercatori d'oro, fuggitivi delle miniere imperiali, in occasione forse di una straordinaria quanto sfortunata corsa all'oro. Del resto le coste della Sardegna ci hanno restituito numerosi relitti di navi che trasportavano *massae plumbeae* e materiali destinati ad essere rilavorati di provenienza locale o più spesso iberica.

Le vicende dei cristiani cacciati da Roma e *damnati ad metalla* nell'età di Commodo, sottratti al *procurator metallorum* da un inviato della concubina imperiale Marcia, è solo un aspetto di una storia lunga di cui si possiedono frammentarie testimonianze: una storia che ora vediamo emergere anche a Forum Traiani sul Tirso dove è documentato un procuratore imperiale responsabile dei *metalla* e dei *praedia* della Sardegna ai tempi di Caracalla, il ricostruttore nella regione mineraria del tempio di *Sardus Pater*, il dio nazionale dei sardi.

Questo volume ci conduce ad un'epoca più vicina a noi ed ad un'area mineraria poco nota, a cavallo del pittoresco promontorio Ermeo, il Capo Marrargiu, all'interno sino a Padria, la *Gurulis Vetus* dei Romani, Cuglieri-*Gurulis Nova* e Cornus: in quest'area l'immaginario collettivo ha conservato il favoloso ricordo della teleferica di Tentizzos, che oggi

vediamo ricostruita nella foto di *sa domo rutta*. Quest'opera si allarga in modo poco convenzionale fino ad affrontare il tema della raccolta del corallo, ricostruisce molti aspetti legati alle tradizioni popolari locali, richiama il clima culturale, la memoria collettiva, le conoscenze diffuse; indaga le tecniche di estrazione e di fusione, i forni, i trasporti, i commerci, le relazioni internazionali.

Il 16 ottobre 2001, in rappresentanza dell'Università di Sassari, ho avuto l'onore di firmare il documento fondativo del "Parco geominerario e ambientale della Sardegna": un organismo che segna una fase nuova per il recupero degli aspetti storici, ambientali, paesaggistici. C'è da augurarsi che anche quest'opera, con le sue piccole scoperte ed anche con i suoi limiti, possa essere utile per una politica più incisiva del Parco anche in un lembo di Sardegna tradizionalmente escluso dalla ricerca e dagli investimenti produttivi.

Bosa, 1 maggio 2011

ATTILIO MASTINO  
*Rettore dell'Università degli studi di Sassari*

## SOMMARIO

<i>Presentazione di Attilio Mastino</i>	5
<i>Ringraziamenti</i>	9
<i>Premessa di Vincenzo Piras</i>	11
<i>Il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna</i>	13
<i>Sa cantone de sa miniera di Giovanni Nurchi</i>	14
<i>Sa Miniera</i>	
<i>Premessa</i>	23
<i>Sa Miniera. La Storia, il lavoro, gli episodi e gli habitat minerari del Bosano e della Planargia</i>	25
<i>L'arte dei muri a secco (muraggios) (riquadro), 29</i>	
<i>Il porto di Bosa (riquadro), 30</i>	
<i>Episodi bellici (riquadro), 37</i>	
<i>L'arte dello scalpellino (riquadro), 39</i>	
<i>Le fornaci di calce e il carbonaio (riquadro), 39</i>	
<i>L'arte del pescatore (sos piscadores) (riquadro), 74</i>	
<i>Le fonti d'acqua e le miniere (riquadro), 77</i>	
<i>Salvatore Parpaglia (riquadro), 84</i>	
<i>Relazione di sopraluogo minerario a Capo Marrargiu (Società Monteponi) (riquadro), 88</i>	
<i>I giacimenti metalliferi della regione di Capo Marrargiu (riquadro), 91</i>	
<i>Le mineralizzazioni del territorio di Tresnuraghes</i>	97
<i>La cartiera di Tresnuraghes: "Sa fabbrica" (riquadro), 98</i>	
<i>Le miniere del Meilogu di Padria e Villanova Monteleone</i>	101
<i>Le miniere del Montiferru di Cuglieri e Seneghe</i>	109
<i>Su palattu (riquadro), 113</i>	
<i>Miniere di Alghero e della Nurra meridionale</i>	119
<i>Il giacimento calaminare di Punta Argentiera (riquadro), 125</i>	
<i>Scienziati che scrissero sui giacimenti metalliferi di Bosa e Alghero (riquadro), 139</i>	
<i>La porfirite di Calabona da una relazione dell'ing. Adolfo Ciampi, dirigente presso la miniera di Calabona (riquadro), 140</i>	
<i>Specie di minerali osservati nei giacimenti di Calabona (riquadro), 142</i>	
<i>Giacimenti ramiferi e lo sviluppo dei lavori di coltivazione da una relazione di A. Ciampi (riquadro), 148</i>	

Il lavoro	
Il lavoro di miniera	159
L'oro rosso	
La febbre dell'oro rosso	173
Capo Marrargiu	
L'oro di Capo Marrargiu	187
S'Abba Drucche	
A proposito delle vasche di S'Abba Drucche	201
Antichi insediamenti	
Il contesto storico archeologico●. Antichi insediamenti e controllo del territorio	213
Sui nuraghi	
Osservazioni sull'ipotetica funzione dei nuraghi	243
Cenni sulle torri costiere spagnole, castelli e rocche	247
Temo	
Temo, ipotetico porto nuragico●: sfruttamento nella storia e uso nei tempi	251
Naufragi	
Il contesto dei naufragi e dei ritrovamenti subacquei	265
<i>Relitti misteriosi l'odissea del Vencedor (riquadro), 280</i>	
Introduzione alla mineralogia	283
<i>Con il contributo di Efsio Cadoni</i>	
Note	293
Bibliografia	309
Riferimenti fotografici e grafici	317

SA MINIERA. LA STORIA, IL LAVORO, GLI EPISODI E GLI HABITAT  
MINERARI DEL BOSANO E DELLA PLANARGIA

LE MINERALIZZAZIONI DEL TERRITORIO DI TRESNURAGHES

LE MINIERE DEL MEIOLOGU DI PADRIA E VILLANOVA MONTELEONE

LE MINIERE DEL MONTIFERRU DI CUGLIERI E SENEGHE

MINIERE DI ALGHERO E DELLA NURRA MERIDIONALE

IL LAVORO DI MINIERA

LA FEBBRE DELL'ORO ROSSO

con il contributo di Roberto Barbieri

L'ORO DI CAPO MARRARGIU

A PROPOSITO DELLE VASCHE DI S'ABBA DRUCHE

IL CONTESTO STORICO ARCHEOLOGICO.  
ANTICHI INSEDIAMENTI E CONTROLLO DEL TERRITORIO

OSSERVAZIONI SULL'IPOTETICA FUNZIONE DEI NURAGHI  
CENNI SULLE TORRI COSTIERE SPAGNOLE, CASTELLI E ROCHE

TEMO, IPOTETICO PORTO NURAGICO:  
SFRUTTAMENTO NELLA STORIA E USO NEI TEMPI

IL CONTESTO DEI NAUFRAGI E DEI RITROVAMENTI SUBACQUEI

INTRODUZIONE ALLA MINERALOGIA

Con il contributo di Efsio Cadoni

BIBLIOGRAFIA

Con questa opera Vincenzo Piras  
si è classificato vincitore assoluto per la sezione adulti  
all'8<sup>a</sup> edizione del premio Billia Muroni, Bosa 2010.

ISBN 978-88-7138-615-7



9 788871 386157